

Ostia, nuovo attentato Sale la tensione tra i clan

(C) Cod Digitale Stamp 11751298003 179.52.61.154 | stglogia.ilmessaggero.it

IL RAID

Un nuovo attentato incendiario in quel di Ostia. A sole 48 ore dall'ordigno che ha fatto saltare in aria l'ingresso della palestra dell'ex campione di boxe Gianni Di Napoli in via delle Azzorre, alle 2.20 di sabato notte, il fuoco è tornato a lanciare un altro avvertimento in via di Castellusano all'angolo con via dei Pescatori. In fiamme l'auto di un cliente del ristorante "Nonna", l'ex "Vacca grassa", parcheggiata nel piazzale di pertinenza. Un boato, poi la fiammata. Il veicolo è stato divorato dal fuoco. Il proprietario della Skoda, un vulcanologo di 50 anni incensurato, si è precipitato fuori e nel coraggioso tentativo di spegnere il rogo, si è ferito a una gamba. Soccorso da un'ambulanza del 118 l'uomo, è stato portato al vicino ospedale Grassi per le ustioni di secondo grado riportate a una caviglia.

«No, non so spiegarmi perché è successo. Non ho mai ricevuto minacce, non c'è motivo per bruciare la mia macchina», ha ripetuto sconvolto agli agenti delle volanti e del commissariato del Lido accorsi sul posto. E, a quanto pare, non ne dubitano nemmeno gli stessi investigatori rimasti nel locale immerso nella pineta per un lungo sopralluogo durato fino all'alba, insieme con i colleghi della Squadra mobile e della polizia scientifica. L'auto del cinquantenne, infatti, più semplicemente si sarebbe trovata nel posto sbagliato al momento sbagliato. Ossia quello deciso per entrare in azione da un commando arrivato probabilmente a bordo di una moto e poi dileguato nel nulla. Obiettivo del raid non sarebbe stata, dunque, la Skoda lasciata nel parcheggio, ma il ristorante stesso, fresco di cambio di gestione. E questa l'ipotesi vagliata dagli inquirenti.

C'è un altro elemento inquietante, che chi indaga non dimentica. Dieci anni fa esatti, lo stesso locale fu vittima di un altro strano incendio, la veranda fu distrutta dalle fiamme. In quell'occasione le forze dell'ordine rinvennero giornali accatastati da cui si sprigionò il rogo. Un fatto catalogato allora come doloso. C'è di più: il nuovo gestore è titolare di altri due locali all'interno di Ostia e di fronte a uno di questi nell'estate del 2023, in via delle Fiamme Gialle, un'altra auto prese fuoco, bersagliata dal lancio di una bottiglia incendiaria. Negli stessi

► A 48 ore dall'ordigno alla palestra di Di Napoli brucia nella notte l'auto di un cliente parcheggiata davanti al ristorante "Nonna". Ma per la polizia non era lui l'obiettivo

Il lutto

Addio a Fabbri, il re del gelato prediletto da Claudio Villa

Ostia piange la scomparsa di Gianfranco Fabbri, il "re del gelato", spentosi all'età di novanta anni. Pioniere dell'arte gelatiera, ha dominato la scena insieme al fratello Bruno a partire dagli anni Sessanta. Insieme, i fratelli Fabbri diedero vita al celebre Bar Mayumbe in via della Pineta, un vero epicentro di gusti tradizionali e di audaci novità ghiacciate che lo resero un punto di riferimento per decenni. La notizia della sua dipartita è stata annunciata dal nipote, Simone Fabbri, che porta avanti l'eredità di famiglia nel suo locale di piazza Francesco Conteduca e che sui social ha scritto: «Se ne va la storia del gelato, una persona che ci ha insegnato a vivere».

Il Bar Mayumbe, noto per la sua sperimentazione di nuovi gusti, era situato a ridosso del lungomare, di fronte allo stabilimento Marechiaro, e divenne meta di numerosi personaggi vip, tra cui il "reuccio" della canzone Claudio Villa, assiduo frequentatore con un appartamento nelle vicinanze. Negli anni Ottanta, il Bar Mayumbe cessò l'attività. I funerali saranno celebrati lunedì nella chiesa Stella Maris di Ostia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La bomba esplosa il 26 giugno in via delle Azzorre a Ostia

giorni, una bomba carta venne piazzata anche sotto l'auto del gestore del ristorante "La Bussola".

«MORTO CHE CAMMINA»

«Quando il nostro amico si è avvicinato alla sua auto che stava bruciando - ha raccontato una testimone - il fuoco lo ha subito attinto, segno che c'era benzina o del liquido acceleratore. Siamo tutti sotto choc, una cena tra amici finita in dramma, lui stava malissimo». Ma che cosa sta succedendo sul litorale di Roma? Dopo i fatti di via del-

IL BOXEUR DELLA BATTERIA DI DIABOLIK CUSTODE DEI SEGRETI DELLA MALA: LA BOMBA FORSE PIAZZATA PER NON FARLO PARLARE

le Azzorre su cui indaga la Direzione distrettuale antimafia, sale ancora la tensione.

Figlio di "Giannetto" Di Napoli, è Kevin anche lui boxeur al momento ristretto ai domiciliari in una comunità di Casoria in Campania. L'estate scorsa salvò la pelle per miracolo da un agguato in strada, mentre era in auto in permesso per raggiungere il luogo di allenamento: gli spararono quattro colpi di pistola. Picchiatore al soldo (e conteso) dalle batterie dei narcos capitolini - dal gruppo Diabolik/Senese ai Molisso/Bennato - mosse i primi passi sotto l'ala di Marco Esposito, "Barbancino" (morto in una comunità per tossicodipendenti), esponente dei "napoletani di Acilia". Poi le nuove alleanze e gli altri conditi da un'indole violenta che potrebbe avergli attirato l'odio di molti. Dopo l'attentato dell'estate scorsa per molti è un «morto che cammina» custode di tanti fatti e misfatti di Roma criminale. Non si sa mai decedesse di passare la barricata, qualcuno potrebbe averlo avvisato a suo modo.

Intanto a Ostia è tornato un clima pesante che stride con una comunità fatta di tanti lavoratori e studenti pendolari con il centro di Roma. «Tanti fatti, non per forza collegati tra loro, preoccupano, c'è una guerra in atto», chiosa Federico Ruffo presidente dell'Osservatorio sulla legalità del X Municipio.

Alessia Marani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codognotto sotto sfratto Anche il ministro Giuli in visita dallo scultore



Il ministro della Cultura Giuli (primo a destra) con Codognotto

IL CASO

Il ministro della Cultura Alessandro Giuli ieri si è recato nello storico laboratorio dell'artista Ferdinando Codognotto che dopo oltre sessant'anni rischia di chiudere. La nuova proprietà, infatti, sembra non essere interessata a rinnovare il contratto di affitto del locale di via dei Pianellari, scade nell'aprile del 2026. Insieme al ministro, anche l'onorevole Federico Mollicone, la minisindaca del I Municipio Lorenza Bonaccorsi e Stefano Tozzi, consigliere FdI, che ha dichiarato: «Dobbiamo intavolare una trat-

tativa con la proprietà per scongiurare lo sfratto». Tanta la solidarietà al maestro dopo l'articolo del Messaggero che ha raccontato la disavventura dello scultore apprezzato da Giovanni Paolo II, Madre Teresa di Calcutta. A favore dello scultore dei Papi e dei vip si era schierato anche il Comune. «Pur non essendo l'amministrazione proprietaria dell'immobile, stiamo valutando ogni possibile soluzione per far sì che una bottega storica così importante non scompaia dal nostro centro storico» aveva detto il sindaco Roberto Gualtieri.

Laura Bogliolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TREVINANO RIWIND

LUGLIO

RADICI E CREATIVITÀ

- **6 Luglio**
QUANDO LA BANDA PASSÒ...
La poesia delle feste popolari incontra il suono delle bande
- **6 - 7 Luglio**
FESTA DELL'AJIA
Rievocazioni, assaggi, show cooking, artigianato e laboratori per tutti
- **Ogni Domenica**
RESIDENZE ARTISTICHE
Spettacoli di Teatro, danza e musica con Sandro Nardi, Ascanio Celestini, Daniela Maccari, Matteo Belli

AGOSTO

SAPORI E CINEMA

- **1 - 4 Agosto**
ROSTICCIANA - LA GRANDE TAVOLATA!
La festa del gusto con la famosa costoletta di maiale, musica e spettacoli
- **9 - 10 Agosto**
VINI DEL BARBAROSSA
Degustazioni, spettacoli e laboratori, per celebrare il legame tra vino e storia
- **11 - 17 Agosto**
TREVINANO FILM FEST
Cinema sotto le stelle con una ricca selezione di film

AGOSTO

ULTIMA SETTIMANA AGOSTO

LABORATORIO TEATRALE DELLA FIABA

Un incontro tra generazioni attraverso la magia delle fiabe

24 Agosto

"SULLA MAESTRIA"

Spettacolo del corso di alta formazione teatrale con la direzione artistica di Alessandro Serra

www.trevinano-riwind.it

LUGLIO

AGOSTO

SETTEMBRE

L'ESTATE CHE RI-ACCENDE IL BORGO!

Vivi l'anima di Trevinano in un'estate indimenticabile!

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO DELLA CULTURA

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

TREVINANO RIWIND